

Il Chianti sfida il Covid Ecco i prodotti di pregio

All'Anteprima 2021 in scena i Docg 2020, i Superiore 2019 e le Riserve 2018

Al 30 aprile le vendite del vino di casa nostra avevano segnato un +11%

MONTESPERTOLI

Il primo «in alto i calici» è andato alla rinnovata Anteprima del Chianti, e in segno di sfida al Covid. Massiccia la presenza di aziende dell'Empolese e di Montespertoli. Ricordiamo che, su una produzione totale tra i 7 e gli 800 mila ettolitri annui, quasi un terzo di Chianti (ex Putto) proviene dall'Empolese Valdelsa, con un picco proprio a Montespertoli tra 100 e 150 mila ettolitri.

Le zone vocate, che interessano l'Empolese, oltre a Montespertoli sono il Montalbano ed il Chianti Colli Fiorentini. In tutto, sono state un'ottantina le aziende che hanno partecipato all'«Chianti Lovers - Anteprima 2021 - Press Edition», l'anteprima promossa dal **Consorzio Vini Chianti** e dal Consorzio Tutela Morellino di Scansano che quest'anno, a causa delle misure anti Covid, è andata in scena

come giornata di lavoro riservata esclusivamente alla stampa specializzata.

Erano oltre 160 le etichette in degustazione: Chianti Docg Annata 2020, Superiore 2019 e Riserva 2018, in uscita nel 2021. L'evento è stata anche l'occasione per fare il punto sui dati economici del Consorzio che, nonostante il duro colpo della pandemia, continua a registrare risultati positivi. Al 30 aprile 2021, le vendite del Chianti hanno segnato un +11% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. E il risultato positivo resta anche confrontando i dati con il periodo pre-Covid: rispetto al primo quadrimestre del 2019, da gennaio ad aprile 2021, il Consorzio ha registrato un +9%.

«**Questi** dati sono un'ottima notizia per il nostro Consorzio - commenta il presidente Giovanni Busi - ci dicono che nonostante la pandemia i consumatori continuano ad amare questo prodotto che racconta della nostra Toscana e dell'Italia. E' un ri-

sultato che ci fa ben sperare anche per il futuro». Per il presidente del Consorzio «l'obiettivo principale adesso è ripartire al più presto con le fiere internazionali in presenza, perché il contatto con i nostri clienti è fondamentale per accelerare ancora di più la crescita. E sull'anteprima il presidente ha aggiunto «Oggi le aziende hanno presentato il proprio lavoro durante la pandemia. Un lavoro di tanti imprenditori e lavoratori che non si sono arresi ma sono andati avanti nonostante le tante difficoltà». Ricordiamo che a Montespertoli si trova anche uno dei colossi del Chianti, la Cantina Sociale Colli Fiorentini di Valginio, presieduta da Ritano Baragli che è anche vice del Consorzio. Baragli è stato, tra l'altro, molto critico nei confronti della proposta Ue di «annacquare» il vino per arginare la gradazione alcolica.

Andrea Ciappi

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Un momento della rassegna 'Chianti lovers' (foto d'archivio)

IL CONSORZIO

**Per il presidente Busi
«l'obiettivo principale
è ripartire con le fiere
in presenza
della nostra clientela»**